



## **RESTAURIAMO INSIEME IL MOSAICO DEL DRAGO**

*Il **Mosaico del Drago**, rinvenuto e strappato negli anni sessanta del secolo scorso in una casa della città magno-greca di Kaulon, oggi Monasterace Marina (RC), è **il più antico mosaico della Calabria** che, dopo essere stato esposto per lungo tempo nel Museo Nazionale di Reggio Calabria, è stato di recente restituito al territorio di provenienza ed oggi è conservato nel locale Museo archeologico. Per le sue caratteristiche il mosaico può assurgere a simbolo dell'intera fascia territoriale della Locride archeologica e il progetto per il recupero e la ricollocazione nel suo contesto originario essere l'emblema della valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, mediante il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli abitanti del luogo, oltre che delle istituzioni. Per la realizzazione del progetto il **FAI** agirà di concerto con la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria** e il **Comune di Monasterace**.*

### **La storia del mosaico**

*Si tratta di un mosaico policromo raffigurante un **drago marino** che costituisce la soglia di un grande ambiente, probabilmente un androceo (parte riservata agli uomini), unico esempio mosaicato di età ellenistica per tutta la Calabria archeologica. È stato rinvenuto all'interno di una casa denominata appunto **Casa del Drago**, inserita nel **Parco archeologico di Kaulon**, che si estende su una fascia parallela alla linea di costa, lungo la SS 106, poco distante dalla spiaggia. La tecnica costruttiva e i materiali del mosaico, che è composto di grandi tessere di marmo, di pietre colorate e di lamine di piombo, ne consentono la datazione al III secolo a.C.*

### **Il progetto di restauro e di ricollocazione in situ**

*Il progetto, che avrà la durata di un anno, nel suo complesso richiederà una spesa di circa 10.000,00 euro, di cui 6.000,00 euro necessari per il restauro del mosaico e 4.000,00 euro per la protezione dei vani pavimentati a mosaico e coccio pesto. Conseguentemente al restauro, il mosaico andrà riposizionato all'aperto nel luogo archeologico di provenienza, ovvero all'ingresso di una delle sale della Casa del Drago, al cui interno è ancora superstite un riquadro centrale, decorato con onde marine stilizzate. In tal modo, dunque, si consentirà la piena fruizione della Casa nella sua ricchezza di particolari costruttivi, nonché nel contesto di provenienza, così da riaccendere al contempo l'interesse per l'intero Parco archeologico.*

### **La promozione del progetto e le azioni da intraprendere per la sua realizzazione**

*Il progetto di restauro sarà presentato nelle Scuole della Locride (con il supporto dell'I.I.S. Liceo Classico e Scuola d'arte di Locri), le quali avranno così la possibilità di elaborare percorsi di sensibilizzazione per gli alunni e di farli accedere al cantiere durante l'esecuzione del restauro, inserendo tale attività nella propria programmazione. La Delegazione si occuperà della promozione del progetto, attraverso iniziative diversificate (conferenze stampa, incontri studio, etc.) e della sua realizzazione mediante una campagna di raccolta fondi da abbinare alle varie manifestazioni.*